

benvenuto e buona navigazione, sono le ore 09:24 di Dom 11 Apr 2010



ilmascalzone.it

l'informazione a portata di mouse

Home Primo Piano Cronaca e Attualità Il Mascalzone Sportivo Cultura e Spettacoli Recensioni Sociale Interviste
Benessere e Salute In...form@zione In...sicurezza@ Foto e Vignette Editoriali in Vetrina Video Gallery Web Tv

FOTO E VIGNETTE



le Vigne di Tubal

Ultime 48 ore

TG RaiNews24

Archivio

ADS & SPONSORS

NEWSLETTER

Inserisci la tua e-mail

SONDAGGIO

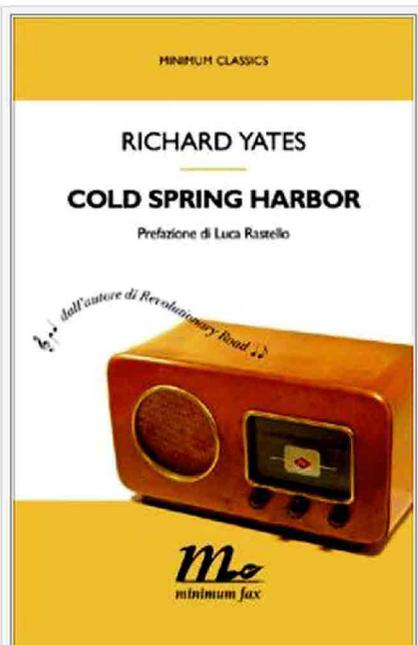
Come vi sembra il nuovo sito?

- Eccellente
 Buono
 Brutto
 Può essere migliorato
 No Comments

Guarda i Risultati

Richard Yates "Cold Spring Harbor"

di Pierluigi Lucadei | in: **Primo Piano, Recensioni**



"Cold Spring Harbor" (minimum fax, 2010 - 250 pag. 13 €)

A Cold Spring Harbor, cittadina residenziale di Long Island, nel corso di un'estate si incrociano i destini di due famiglie: il matrimonio dei giovani Evan e Rachel - lui rissoso, svogliato, appassionato di motori e ragazze; lei fragile ed eterea, fulcro involontario di una serie di rapporti tumultuosi - fa da anello di congiunzione tra gli Shepard, un militare andato troppo presto in pensione per accudire la moglie malata e ormai alcolizzata, e i Drake, un padre assente, una moglie perennemente sull'orlo di una crisi di nervi e un figlio, Phil, alle prese con un'adolescenza inquieta.

Ad uno sguardo rapido Cold Spring Harbor potrebbe sembrare Topolinia. Le cassette ordinate, la macchina nel cortile. Addentrandosi nella lettura è chiaro invece come Evan, Rachel, Mary, Phil, Charles, Gloria, i personaggi di questa deriva, l'ultima di Yates, non abbiano nulla a che spartire con Topolino, Minnie, Pippo, Orazio e Clarabella. A Cold Spring Harbor abitano l'impossibilità della perfezione, l'ineluttabilità della decadenza, l'aborto del sogno. Dove un riscatto scava una ferita più profonda di quella che ne ha mosso l'intenzione, quando una scelta cade in un campo morale zeppo di mine, se un muro si scavalca con la sola smania del sé, lì si nasconde l'animo venduto dell'uomo medio. Lì zoppicano gli ego di antieroi caduti troppe volte per camminare ancora eretti e nel groviglio dei loro errori, dei cui anfratti non si vorrebbe sentire il lezzo, Richard Yates trova l'ossigeno della sua prosa, ne satura le pagine dei suoi

romanzi. E questo romanzo, finora inedito in Italia, con cui l'editore romano *minimum fax* prosegue splendidamente la pubblicazione dell'opera omnia dello scrittore di New York scomparso nel 1992, non fa che confermare Yates come l'ideale rovescio di Walt Disney.

ARTICOLI CORRELATI

Non per tutti è crisi: il caso di minimum fax

L'editore minimum fax lancia l'operazione "Re-Book. La seconda vita dei libri"

10 aprile 2010 alle 18:50 | [Scrivi all'autore](#) | |

Tags: minimum fax, Richard Yates